



Vino & turismo, un fenomeno in crescita

L'enoturismo movimentava 3,5 milioni di "turisti del territorio" o "viaggiatori raffinati del gusto"; il fatturato è stimato in 2,5 miliardi di euro ed è in costante crescita. Il turismo del vino costituisce un'opportunità fondamentale per promuovere il patrimonio di risorse agroalimentari d'Italia ed è uno strumento strategico per lo sviluppo economico. Il vino, del resto,



sempre meno alimento e sempre più occasione per migliorare stile e qualità della vita, è ormai anche un pretesto per alimentare la fantasia alla scoperta di territori, esplorazioni di cantine, ricerca di prodotti, assaggio di cucine, convivialità inattese. Sempre al primo posto nelle intenzioni di visita nei distretti del vino (un potenziale di 10 milioni di italiani con "intenzioni e progetti di viaggio" nei singoli micro-distretti) ci sono Chianti Classico, Montalcino e Langhe. Ma l'Abruzzo non sta a guardare. Si sono, infatti, guadagnate posizioni in tal senso grazie alla aumentata disponibilità ricettiva delle aziende Vitivinicole.

Chianti, Montepulciano d'Abruzzo e Nero d'Avola i vini più venduti nei supermercati



Chianti, Montepulciano d'Abruzzo e Nero d'Avola sono i primi tre vini a denominazione d'origine più venduti in assoluto nella distribuzione moderna nel 2007. Sono vini tradizionalmente molto apprezzati dai consumatori per il loro rapporto qualità/prezzo, e quindi compaiono

spesso ai primi posti delle classifiche negli ultimi anni. Tuttavia, alcuni di essi, per esempio il Chianti, danno segni di stanchezza registrando una flessione nelle vendite. Avanzano impetuosamente tra i vini emergenti, cioè quelli che fanno registrare un tasso di crescita maggiore, alcuni vini molto noti come il Negroamaro del Salento, il Morellino di Scansano e la Falanghina del Sannio.

La classifica dei vini più venduti è stata elaborata dall'Istituto di ricerca IRI Infoscan per Vinitaly 2008.



Dal 3 al 7 aprile 2008 a Verona, la città di Giulietta e Romeo, si rinnova il mito: Vinitaly, another love story in

Verona. Vinitaly è la manifestazione di riferimento dell'universo enologico nazionale ed internazionale. Numero uno al mondo per dimensioni, è andata assumendo nel tempo un rilievo sempre più importante anche a livello internazionale, aprendosi alle innovazioni e imponendosi all'attenzione degli operatori non solo come fiera commerciale, ma anche come vero e proprio "evento" imperdibile. Un ruolo costruito in quarant'anni di attività, accompagnando lo sviluppo di un settore che è diventato il miglior ambasciatore del made in Italy nel mondo, il rappresentante d'eccellenza del sistema agroalimentare di qualità. Vinitaly, che ospita quest'anno

4.200 espositori su una superficie di quasi 80mila metri quadrati netti, è una rassegna al servizio delle imprese. Lo è sempre stata e lo è ancora di più oggi, perché è l'unica che si rivolge all'intera tipologia degli operatori del comparto: produttori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti, opinion leaders.

D.M. 28 dicembre 2006 recante disposizioni sulla denuncia annuale delle uve DOCG, DOC e IGT e la certificazione delle stesse produzioni, nonché sugli adempimenti degli enti ed organismi preposti alla gestione dei relativi dati ed ai controlli.

Tagli fra vini a DOC

...omissis

Art.6 - punti 3 - 4

3. I produttori di cui al comma 1 sono altresì tenuti ad effettuare, utilizzando il modello conforme all'allegato 3, le comunicazioni relative all'**assemblaggio di partite di vino già certificate** con la DO ed appartenenti alla medesima annata, prima della relativa annotazione obbligatoria nei registri. In tal caso gli stessi produttori devono altresì trasmettere agli Organismi di cui al comma 2, entro sette giorni dalla predetta annotazione nei registri, **apposita autocertificazione sottoscritta dall'enologo di cui alla legge n. 129/1991** - o di altro tecnico abilitato all'esercizio della professione, il cui ordinamento professionale consenta l'effettuazione delle determinazioni Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali analitiche di seguito indicate - responsabile del processo di assemblaggio che attesti la conformità della partita DO risultante dall'assemblaggio, identificata con il relativo numero di lotto ai sensi del D. L.vo n. 109/1992, ai parametri chimico-fisici stabiliti dal relativo disciplinare di produzione. I medesimi produttori devono inoltre conservare agli atti documentali per almeno cinque anni copia conforme dei certificati di idoneità di cui al D.M. 25 luglio 2003 richiamato nelle premesse, relativi alle partite di provenienza.

4. La competente Camera di Commercio provvede, entro 15 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di cui ai commi 2 e 3, ad immettere i relativi dati nel SIAN e nel sistema informativo della relativa Regione o Provincia autonoma, a titolo di aggiornamento dei dati di cui all'articolo 5 del presente decreto. La competente Camera di Commercio è altresì tenuta ad immettere nei predetti sistemi informativi i dati relativi al declassamento di partite DO all'uopo comunicati dal competente Ufficio dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi.

Il nostro Laboratorio rilascia le prescritte autocertificazioni.

CIRCOLARE MIPAF

Prot. n. F/31927, in data 11 luglio 2005
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio III
Oggetto: Procedura per il declassamento dei V.q.p.r.d.,
nella fase di commercializzazione.

[1] L'art. 56, paragrafo 3, del regolamento Ce n. 1493/99 prevede che il declassamento dei V.q.p.r.d. nella fase di commercializzazione venga deciso, in particolare, quando l'organismo competente abbia accertato un deterioramento o un'alterazione delle caratteristiche del vino a D.O. ovvero l'esecuzione di trattamenti vietati o l'etichettatura non conforme.

[2] Inoltre il regolamento Ce n. 1607/2000 all'art. 10, paragrafo 2, specifica che un vino a D.O. si considera aver subito un'alterazione tale da giustificare un declassamento qualora si constati che non risponde più ai requisiti relativi ad uno o più degli elementi indicati nell'Allegato VI, sez. J, del predetto Reg. Ce n.

1493/99, ovvero ad almeno una delle caratteristiche che distinguono un vino a D.O. della regione di cui porta il nome.

[3] In relazione a tale normativa ed in considerazione della crescente richiesta di declassamento di V.q.p.r.d. connessa alla situazione di mercato, si dispone la procedura di seguito indicata.

[4] Nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata e tenuto conto della semplificazione amministrativa, così come di recente disposta dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni nella L. 14 maggio 2005, n. 80 (art. 3) **l'operatore provvederà ad inviare formale richiesta di declassamento** indicando la quantità di prodotto da declassare e la sua ubicazione con individuazione del lotto, all'Ufficio periferico di questo Ispettorato territorialmente competente, **unitamente ad un certificato di analisi chimica ed organolettica rilasciato da un laboratorio autorizzato** in data antecedente di almeno dieci giorni alla richiesta di cui sopra, attestante la presenza di difetti che rendano necessario il declassamento di cui trattasi.

[5] L'istanza dovrà essere completata con la dichiarazione di impegno, da parte del richiedente, ad apportare le dovute variazioni sui registri di C/S dell'avvenuto declassamento a partire dal quinto giorno lavorativo successivo all'invio di detta richiesta al competente Ufficio ICRF e che la commercializzazione del prodotto di cui trattasi come vino da tavola a I.G.T. o generico avverrà solo a seguito di tale trascrizione.

[6] Gli Uffici competenti, dal canto loro, provvederanno ad effettuare controlli a campione fondati sulla base di un'adeguata analisi del rischio, sia nel periodo intercorrente tra la ricezione della domanda e il termine di scadenza oltre cui devono essere fatte le scritture sui registri e sui documenti di accompagnamento, sia nella fase successiva a tale periodo, anche attraverso campionamenti di prodotto, oltre a verifiche fisiche e documentali che convalidino l'avvenuto declassamento.

[7] Restano comunque valide tutte le operazioni di iniziativa che può disporre l'organo di controllo durante azioni svolte nella fase della commercializzazione nel settore suddetto, qualora siano accertate condizioni che impongono amministrativamente il declassamento di V.q.p.r.d. irregolarmente presentati al commercio.

Il nostro Laboratorio rilascia le opportune certificazioni a riguardo.

Denuncia annuale dei rifiuti MUD

Qual è la data di scadenza per la presentazione del MUD?

La normativa vigente prevede che il "Modello Unico di Dichiarazione in Materia Ambientale" (sinteticamente MUD) debba essere presentato, entro il **30 aprile di ogni anno**, alla Camera di Commercio della provincia nella quale l'impresa ha la sede. Sono possibili anche scadenze successive al 30 aprile, nel caso in cui la modulistica venga modificata successivamente al 31 dicembre dell'anno precedente. Con la pubblicazione del Decreto Correttivo del Testo Unico (D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29/01/2008 –Supplemento n. 24"), dalla data del 13 febbraio 2008 entrano in vigore sostanziali modifiche alla gestione dei rifiuti. In particolare: MUD (Modello Unico di Dichiarazione) Sono escluse all'obbligo di presentazione MUD le imprese che producono rifiuti non pericolosi, provenienti da lavorazioni industriali, artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, ma solo se hanno fino a 10 dipendenti. Si chiarisce che sono escluse da tale obbligo "le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 212, comma 8", cioè le aziende iscritte all'Albo Gestori Ambientali a detto titolo.



REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI

Torna ad essere obbligatoria la vidimazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e la loro vidimazione dovrà essere eseguita solo presso le Camere di Commercio territorialmente competenti. I diritti di vidimazione ammontano a €. 30,00 indipendentemente dal numero delle pagine. I registri già attivi in uso non potranno più essere utilizzati dall'entrata in vigore del Decreto Correttivo (13 febbraio 2008).

Il nostro studio provvede, per conto delle Aziende, a trasmettere telematicamente il MUD alle rispettive Camere di Commercio

L'Enolex - Assistenza legislativa in enologia

Il nostro Studio professionale è stato il primo a realizzare il servizio di assistenza legislativa specializzata rivolta alle Cantine gestendo, in forma computerizzata, i registri obbligatori di:

Vinificazione, Commercializzazione, Imbottigliamento.

Tale servizio si svolge nel seguente modo:

Le aziende annotano su file o su carta i movimenti relativi al mese in corso. Tali informazioni vengono inviate al nostro Studio tramite fax, e-mail o direttamente. Il nostro studio elabora i dati stampando i registri obbligatori. I fogli stampati sono fatti recapitare in Azienda entro 24 ore.

Il tutto viene eseguito in conformità alle normative e nella sicurezza più assoluta di una corretta compilazione di tali registri i cui errori sono spesso causa di infrazioni con conseguenti pesanti sanzioni. Possiamo fornirVi anche soluzioni software per la gestione completa della cantina e delle procedure sopra descritte. L'assistenza **ENOLEX** prevede, inoltre, la gestione delle scadenze e la compilazione dei relativi moduli quali:

- Denuncia di produzione vitivinicola completa
- Denuncia delle uve DOC e IGT
- Denuncia delle giacenze
- Denuncia annuale dei rifiuti
- Gestioni del piano HACCP
- Gestioni di tracciabilità del prodotto

Inoltre, tramite e-mail, vengono inviate, ai nostri Clienti, informazioni, circolari, normative che sono da noi preventivamente scaricate da siti ufficiali ed attentamente vagliate.

Inoltre, prepariamo note difensive assistendo la Clientela nella fase di audizione presso gli Uffici del Servizio Repressione Frodi.

Il nostro Laboratorio, inoltre, ha attivato un programma di prevenzione ed accertamenti nelle aziende in riferimento alle normative di carattere ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di autocontrollo alimentare (HACCP).

Il check-up, eseguito da personale tecnico specializzato, a titolo **gratuito**, permetterà di stabilire ed evidenziare eventuali problematiche legate alle norme su citate, nonché di attivare tutte le opportune correzioni. Qualora foste interessati a questa nostra iniziativa, Vi preghiamo di contattarci.

Corsi in programmazione per il mese di Aprile

Corso	Data	Durata ore	Costo euro
Alcune norme più importanti del settore viticolo (Etichettatura e Tenuta dei Registri)	15/04/08	8	130
La corretta gestione del computer in cantina. Il suo utilizzo e spiegazione dei software gestionali.	28/04/08	8	130



Formuliamo i nostri migliori auguri di buona Pasqua